



Fabio Padovan

29 settembre 2017



10 SACERDOTI PER AMORE DEL CREATO.

Cari amici, credenti e non, sarebbe bello che almeno 10 uomini di Dio la prossima Domenica spendessero una parola in difesa del Creato e della Vita. Vedete se riuscite a convincere il vostro Parroco.

LETTERA APERTA: APPELLO ad ascoltare il grido silenzioso dei malati per causa ambientale delle nostre aree agricole.

Gentile Sacerdote.

Domenica 1/10/17 la Chiesa celebrerà la "Giornata del Creato".

Moltissime famiglie stanno vivendo situazioni di lutti o di malattie riconducibili anche all'azione nefasta dei pesticidi irrorati in agricoltura.

In particolare le aree "Doc e Docg Prosecco", a causa anche delle continue perniciose irrorazioni eseguite, sono diventate in molti casi un vero "Inferno del Creato".

Numerose le famiglie costrette a trasferirsi e numerosissimi i casi di gravi patologie, alcune anche nuove, che si stanno diffondendo in queste aree, soprattutto nelle aree storiche di Conegliano e Valdobbiadene.

Non possiamo più assistere silenziosi a questa "epidemia" di male che sta colpendo tante persone, soprattutto mamme e bambine. I pesticidi infatti sono particolarmente aggressivi con il genere femminile, cioè con quella che è la culla dell'uomo e che andrebbe invece difesa con le unghie, coi denti e sicuramente, da cristiani, con la preghiera.

Chiediamo con forza che Domenica Primo Ottobre si levi la voce dei Pastori della Chiesa a condannare la pratica dell'utilizzo dei pesticidi e la cultura della morte per riaffermare invece la cultura della vita e del sorriso. Il danaro e il profitto non sono l'unico fine.

Il silenzio dei Sacerdoti, proprio nel giorno in cui si celebra il dono che ci Dio ha fatto: il Creato meraviglioso, suonerebbe alle orecchie dei cristiani come un tacito accondiscendere all'uso folle e disumano dei pesticidi.

I tanti agricoltori, eroici, che non usano i pesticidi, ma che rispettano l'ambiente, utilizzando metodi biologici, vanno sostenuti con forza e non ostacolati, come sta oggi, di fatto, avvenendo.

Una parola, UNA SOLA PAROLA, può oggi fare la differenza, REALE tra la vita e la sofferenza e la morte.

Con speranza.

Fabio Padovan

Comitato Colli Puri Collalbrigo Respira.



  Paolo Subiaco, Luigi Zanon e altri 36

Commenti: 7 Condivisioni: 22



TRIBUNALE di TREVISO
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

COPIA

10 APR. 2019

3005

N. 1690/18 RG. N.R.
N. 5811/18 RG. G.I.P.

Opposto il

N. 327/18 Decreto Penale

Esecutivo il

DECRETO PENALE DI CONDANNA
(art 460 c.p.p.)

Scheda il

R.R.C.

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di TREVISO; letti gli atti del procedimento n. 1690/18 iscritto nel registro delle notizie di reato in data 13/03/2018 ;
esaminata la richiesta del Pubblico Ministero, pervenuta il 23/11/2018 con la quale si chiede l'emissione di decreto penale di condanna nei confronti di

PADOVAN FABIO nato l'11/09/1955 in Conegliano residente Conegliano

difeso dal difensore di fiducia: **Avv. Riccardo SOSSAI del Foro di Treviso**

I M P U T A T O

del reato di cui all'art. 595, co. 1° e 3°, c.p. perché, comunicando con più persone mediante diffusione tramite sito internet www.collipurui.it dell'allegata "lettera aperta: appello ad ascoltare il grido silenzioso dei malati per causa ambientale nelle nostre aree agricole" ai sacerdoti della zona di Conegliano, offendeva la reputazione del Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, in persona del Presidente pro tempore e del Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata, in persona del Presidente pro tempore; fatto aggravato perché commesso tramite rete telematica, da ritenersi mezzo di pubblicità;
In Conegliano il 29/9/17 (su querela del 28/12/17)

ritenuto che dall' esame degli atti, in particolare dall'atto di denuncia - querela, risulta provata la responsabilità dell' imputato;

che la pena richiesta dal PM appare proporzionata all'entità del fatto:

Ritenuto che il reato per il quale si procede è procedibile d'ufficio o a querela, validamente presentata;

Ritenuto che deve applicarsi solo la pena pecuniaria.

Considerato che la pena può determinarsi nella misura di Euro 600 di multa;

pena così determinata:

- pena base: Euro 1.200 di multa;

- con la riduzione per il rito a Euro 600 di multa;

Visto l'art. 460 c.p.p.

P. Q. M.

Condanna l' imputato **PADOVAN FABIO** in ordine al reato di cui sopra, alla pena di **C. 600,00 di multa.**

Non menzione ex lege. PENA SOSPESA.

A V V E R T E

- che l'imputato può proporre, personalmente o a mezzo del difensore eventualmente nominato, opposizione entro 15 (quindici) giorni dalla notificazione del decreto, con dichiarazione da depositare nella Cancelleria del Giudice per le indagini preliminari che ha emesso il decreto o in quello del Tribunale del luogo ove l'interessato si trovi;